

Questa sezione ospita tutti i contenuti riguardanti le attività di welfare della Gestione Dipendenti Pubblici .

La Gestione Dipendenti Pubblici, parte del sistema di welfare

Come parte del più ampio sistema di protezione pubblica, l'Istituto propone alcune forme di intervento socio-assistenziale a favore di lavoratori, studenti, famiglie e anziani, e altri soggetti, offrendo una variegata tipologia di prestazioni con l'obiettivo di promuovere il benessere individuale e collettivo. Le attività sociali, quindi, si caratterizzano come politiche di integrazione.

Attività sociali: politiche familiari

Le attività sociali traducono gli indirizzi di politica familiare fissati dagli organi dell'Istituto e non costituiscono prestazioni obbligatorie. Sono progettate e attuate sulla base delle disponibilità di bilancio e prevedono - in alcuni casi - una partecipazione alle spese da parte degli utenti, modulata sulla base dei redditi del nucleo familiare.

Le prestazioni: interventi a carattere progettuale

Per il carattere progettuale delle singole prestazioni, il sistema complessivo delle attività sociali è soggetto a variabilità. Così, interventi stabili, interventi innovativi e interventi sperimentali si affiancano a un'offerta storica e tradizionale.

Come si accede alle prestazioni

Si accede alla singola prestazione su domanda da parte dell'interessato. I bandi di concorso riportano i requisiti di partecipazione in base ai quali sarà compilata una graduatoria. Nelle pagine dedicate alle singole prestazioni saranno segnalati di volta in volta i bandi attivi che resteranno disponibili fino alla scadenza.

A chi si rivolgono

Le principali categorie tradizionalmente considerate sono giovani, famiglie e anziani. In particolare, le prestazioni si rivolgono agli iscritti e pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici anche in applicazione del D.M. 45/07. I beneficiari che usufruiscono dei servizi dell'Istituto non sono soltanto i diretti interessati ma anche i loro familiari, secondo le varie tipologie previste in ciascun Bando. Inps promuove anche altre iniziative che riguardano le persone in condizioni di non autosufficienza.

Come si finanziano

Tutte le prestazioni di welfare (credizie e sociali), sono finanziate in via esclusiva dalla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (il cd. "Fondo credito"), alimentata dal prelievo obbligatorio - sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici in servizio - dello 0,35% per quanto riguarda la Gestione Dipendenti Pubblici (ex Inpdap); dello 0,80%, che si aggiunge allo 0,35% per quanto riguarda la Gestione Assistenza Magistrale (ex Enam) e dello 0,40% per quanto riguarda la Gestione Fondi Gruppo Poste italiane; nonché dalla trattenuta dello 0,15% per quanto riguarda i pensionati pubblici.

A tali trattenute si aggiunge la somma derivante dal rientro delle quote, comprensive di interesse, delle attività creditizie (piccoli prestiti, prestiti pluriennali, mutui per acquisto prima casa, ecc.). Contabilmente, tutta l'attività è gestita in capitoli dedicati e il budget che ogni anno viene speso è pari alle entrate.